SALERNO - Stavano lavorando alla circum vallazione

2 operai precipitano da 15 metri Uno muore, l'altro è gravissimo

Erano in una « gabbia » sospesa nel vuoto - Inutili i soccorsi - Sono tre anni e mezzo che i lavori vanno avanti con una lentezza esasperante - Stamane un'assemblea nel cantiere

-il partito-

IL PARTITO

In Federazione alle 17,30 riunione dei responsabili di cellula del pubblico impiego. trasporti e sanità sulla pre-parazione dei congressi con Demata.

Di Zona: per la centro alla Curiel alle 18 con Masala; per l'Afragolese alle 17.30 dei comitati direttivi con Valenza.

COMITATO DIRETTIVO A Chiaia Posillipo alle 19 sul bilancio.

Alle 17,30 ad Avvocata sulla discussione delle test.

La riunione della zona orientale è stata rinviata.

A Fuorigrotta alle 18 riulone della zona flegrea con Napoli. In Federazione alle 17 consiglio provinciale degli stuBALERNO — Un urlo stra-ziante, poi il tonfo sordo sull'asfalto della gabbia staccatasi dalla carrucola cui sono sospesi gli operai per i lavori di messa a punto delle strutture portanti della circumvallazione che si sta costruendo al porto: Vincenzo Nicolao di 55 anni e Nicola Celento di 44 anni si sono sfracellati così al suolo. Il volo di quindici metri dal pilastro su cui stavano lavorando ha significato per Vincenzo Nicolao, dopo una breve agonia, la morte. Dopo il trasporto in autoambulanza infatti, al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Per Nicola Celento, invece, la prognosi è riser-

via Vernieri. L'allucinante tragedia si è compiuta in pochi secondi sotto gli occhi degli operai del cantiere che erano appena tornati al lavoro dopo la pausa per la colazione. Il cavalcavia che parte dai pressi del molo su cui si è schiantata il 4 gennaio la nave « Stabia I », congiunge le ban-

vata: si trova in stato coma-

toso e lotta contro la morte

in un lettino dell'ospedale di

chine del porto con l'auto-

Venerdì alla Mostra dibattito con Napolitano Venerdi prossimo 12 gennaio alle 17,30 presso il salone dei congressi della Mostra d'Oltremare di Napoli il compagno Giorgio Napolitano, della Segreteria nazionale del PCI interverrà ad una conferenza-dibattito su « Socialismo, socialdemocrazia e movimento comunista in Europa». La conferenza dibattito si svolgerà in preparazione del

L'opera — su cui è previsto | indagine sulle contizioni di il traffico merci, soprattutto containers e legname — è in costruzione da tre anni e mezzo: prima un pilone, poi un altro, con lentezza quasi esasperante. Non sono mai mancate, tra l'altro, neanche le contestazioni in cantiere: lo hanno assicurato alcuni giovanissimi operai ancora

lavoro nel cantiere.

del lavoro

La magistratura ha intanto

avviato una inchiesta mentre

ieri si sono svolti i primi

rilievi sul luogo della sciagu-

ra ove pure si sono im-

mediatamente recati i respon-

sabili dell'Ufficio provinciale

Rapita una

ragazza in

un circolo

a Secondigliano

leri sera alle 20,30 una ra-

gazza di 20 anni, di naziona-

lità francese, ma di origine

italiana, Carmela Passante.

è stata rapita mentre con

una decina di amici si in-

tratteneva nel circolo «Eden»

di via Montenero a Secon-

digliano, un locale dove i gio-

vani sono soliti riunirsi per

Mentre il giradischi suona-

va due giovani armati (uno

con il volto coperto) hanno

fatto irruzione nella sala ed

hanno ordinato ai presenti di

Poi, senza prendere nemme-

no i portafogli che erano sta-

ti loro offerti, sono fuggiti.

senti si sono accorti che la

Carmela Passante è figlia

di un commerciante che ri-

siede da anni in Francia. Con

i familiari era giunta a Na-

poli all'inizio delle festività

natalizie. I suoi erano partiti

ieri per l'oltralpe e lei dove-

va partire stamattina per

Passante era stata rapita.

mettersi faccia al muro.

ballare.

Fabrizio Feo

sconvolti dalla vicenda a cui hanno assistito impotenti. Della sicurezza degli operai, sul posto di lavoro al cantiere del porto, c'era evidentemente da discutere. Chi, percorrendo l'Autostra-

da del Sole o la strada per Vietri passa e guarda la zona del porto, non può frenare un brivido nel vedere dei lavoratori arrampicati tanto in alto sui piloni senza alcuna efficace barriera atta a tenerli lontani dal pericolo del baratro: e una sciagura si direbbe — per chi guarda-va il lavoro di quegli operai, era quasi tristemente nel-

La ditta appaltatrice, la STAC, per cui lavoravano i due operai, è una ditta del Gruppo Condotte, lo stesso gruppo cui appartiene il cantiere che costruisce l'acquedotto a Salerno e dove quest'anno un altro edile è morto schiacciato da una « volta » in galleria.

In quel cantiere dove Vincenzo Nicolao ha perso la vita, lavoravano 54 operal che stamattina, alle sette, alla apertura del cantiere, si ritroveranno tutti con i rappresentanti sindacali, con il sedacato CGIL delle costruzioni, Francesco D'Acunto, per tenere un'assemblea. Intanto, il sindacato in una nota comunicata ieri sera già chiedeva immediatamente e senza incertezze che, accertata la causa dell'incidente che ha portato alla morte dell'operaio, si procedesse ad una Dopo le dimissioni di un assessore PRI

Benevento: ancora incertezze per la crisi al Comune

Saltato l'interpartito che doveva tenersi sabato - Documento della sinistra di Base de

BENEVENTO - Dopo la | quello di maggioranza relatimancata riunione dell'interpartitico della maggioranza, convocato per sabato scorso, la vicenda politica al Comune di Benevento diventa sempre più intricata. I tempi della crisi si stanno allungando: dopo una settimana, nessun arto ufficiale ha fatto seguito alle dimissioni dell'unico assessore repubblicano in Giunta, ma ciò nonostante il tripartito di centresinistra che regge la città, ha ormai il destino segnato, considerate anche le polemiche e le prese di posizione che in questi giorni si sono succedute. Dopo il comunicato della segreteria provinciale del PCI, nel quale, tra l'altro, si

collocava la vicenda Ferrara, nel contesto più vasto della cattiva amministrazione dell'attuale Giunta (soprattutto quale si chiedevano le dimissioni, è stata diffusa una nota della corrente della sinistra di base democristiana facente capo al demitiano on. in materia urbanistica) della

« Nessuno, a nostro avviso – afferma la nota – sta cercando di affondare il bisturi nel bubbone di una Giunta che è nata con le stampelle ed è vissuta di vita grama ». Se da un lato il documento rappresenta un positivo anche se tardivo riconoscimento di ciò che i comunisti hanno da tempo affermato circa la giunta Mazzoni-Perifano, la nota basista si ferma a metà, non arriva alle necessarie conseguenze e cioè, come primo atto, alla richiesta di dimissioni della

Giunta. Ciò appare indispensabile per poter seriamente «fare autocritica » e « creare un'amministrazione corretta », come nella stessa nota si chiede ai partiti della maggioranza ed in primo luogo a

Ma dietro al duro attacco di Mastella si nascondono. forse, altre intenzioni: da un lato, dare un colpo alla maggioranza dorotea (che guida la DC nel Sannio) sostenuta dal terzaforzista Mazzoni in vista del probabile cambiamento del segretario provinciale, dall'altro, il tentativo di scaricare su Perifano ed

socialisti, le responsabilità

del malgoverno aprofittando

della vicenda che vede il vi-

ce-sindaco socialista nell'occhio del ciclone. Anche nel PRI non si naviga in acque tranquille: l'interpartitico di sabato, infatti, è saltato proprio perché repubblicani hanno deciso di definire giovedì prossimo la loro posizione, dopo i contrasti intervenuti tra chi, appoggiando Ferrara, non può in nessun modo coprire i soprusi e le magagne della Giunta, e chi preferirebbe invece una posizione « possibi-

lista» e «di non rottura». I socialisti sono imbarazzati, per lo scandalo che li vede coinvolti in prima persona e molto irritati per le violente accuse - velate e no scagliate contro di loro dal basista Mastella: finora non

c'è alcuna presa di posizione ufficiale. Se non vogliono cadere nella strumentalizzazione personalistica che si vuole fare della «vicenda Ferrara», è opportuno che la collochino nella più generale considerazione della gestione urbanistica della città, e. complessivamente, del modo di amministrare di questa Giunta, traendone ovviamente le uniche conclusioni possibili: le dimissioni dell'esecutivo e l'apertura di un discorso nuovo

Carlo Panella

SALERNO - Ieri dai sub della Marina militare

Trovata un'altra salma nello scafo dello «Stabia»

Si tratta di Vincenzo Campagna, 20 anni - Il suo corpo era in una cabina Le difficoltà delle operazioni - Ancora otto marinai in fondo al mare

SALERNO - Coperto da ta-

vole sotto il soffitto di un lo-

cale a poppa della timoniera

dello «Stabia 1», ieri matti-

na i sommozzatori della ma-

rina militare hanno trovato il

corpo senza vita di Vincenzo

Campagna, mozzo ventenne

del mercantile. Si tratta del-

la quarta salma sino ad ora

recuperata. E' ormai ridotto

ad un universo di pulviscolo

e detriti il relitto sommerso

della nave, affondata alle 21.45

Lo « Stabia » fu sbattuto dal-

la furia della tempesta non

una sola volta contro la bar-

riera frangiflutti del porto de-

molendola completamente nel

punto dell'impatto. Ed è pro-

prio là sotto, schiacciato da-

gli enormi blocchi di cemento

e dalla carcassa sconvolta del-

la nave, che può esservi an-

Ieri mattinz, dopo essersi

immersi e introdotti nello

scafo, i sub - che hanno av-

vistato il corpo di Vincenzo

Campagna, sotto numerose ta-

vole - hanno pian piano in-

A riportare il corpo a terra,

alla luce del giorno è sta-

to il secondo capo, Buonanno,

sommozzatore della marina

militare. « Potrebbe anche

averlo ributtato dentro il ma-

re - ha detto riferendosi al-

la salma il sub. Infatti sono

talmente forti il risucchio e

la corrente da costringerci

a tenerci assicurati l'uno al-

l'altro soprattutto quando si

« Non mi aspettavo che fos-

se cosi malridotto lo scafo

dello "Stabia 1" — ha det-to il comandante dei sub della

marina, Michele Morvillo -

c'è su, un gran numero di

massi e il lavoro degli opera-

tori è assai rischioso: nella

nave ci devono quasi entrare

penetra nello scafo ».

in cordata ».

la forza dei flutti.

La Spezia.

ca dei corpi degli altri 8 uo-

mini dello «Stabia 1» che

devono essere recuperati, si è

aggiunta infatti ieri alle al-

tre unità della marina milita-

re, il dragamine Castagno

giunto in rada dalla base di

Esiste tra l'altro un coordi-

namento delle ricerche che

prosegue in tre direzioni. Una

di questa è, come abbiamo

detto, l'esplorazione dei fon-

dali alla quale lavorano i sub

della marina militare, dei ca-

rabinieri e dei vigili del fuo-

co: la seconda è quella della

ispezione, in superficie opera-

ta dai dragamine, « Edera » e

motovedette e da altre uni-

tà; la terza è quella della ri-

cerca a largo raggio. area,

dei carabinieri e della mari-

na, su tutto il tratto di ma-

Intanto in seguito ad una

spezione di un esperto della

società rimorchiatori sardi, si

è stabilito che il recupero del

relitto del mercantile può es-

sere possibile solo o con un

pontone che sollevi pesi al di-

sopra delle 1000 tonnellate (e

ne esiste un solo esempio at-

tualmente disponibile in Italia

ed è di una società setten-

trionale) o attraverso un lun-

go lavoro di demolizione su-

bacquea della nave che com-

porterebbe mesi e mesi di

difficilissimo lavoro.

re del golfo di Salerno.

alla quale lavorano elicotteri

Castagno > oltre che dalle

sato la salma del mozzo

del 4 gennaio nei pressi del

porto di Salerno.

cora qualche corpo,

Dibattito ieri a Villa Pignatelli

Come può svilupparsi la piccola industria

Confronto fra i tre progetti di legge presentati per la costituzione di un ente regionale di sostegno

Uno degli argomenti tra | più discussi e attuali è quello dello stato delle piccole e medie imprese e delle loro prospettive. La crisi economica, ma spesso anche metodi gestionali approssimativi a dir poco, ne hanno provocato una vera falcidie D'altra parte tutti ricono-

scono l'esigenza che si ricostruisca un sano tessuto di aziende minori. Come tutti riconoscono che per conseguire un obbiettivo del genere, occorre il sostegno pubblico. In proposito esistono tre progetti di legge regionale. Uno avanzato dal PC1, uno dalla DC ed uno ad iniziativa della Giunta regionale. Appunto sulla sostanza di questi tre progetti di legge a sostegno delle piccole imprese ieri sera si è svolto un convegno a Villa Pignatelli, promosso dalla rivista « Prospet-

Va detto subito che al di là degli interventi dei rappresentanti delle categorie il dottor Fabiani per l'unione degli industriali e il dottor Chioccarelli per l'artigianato, e dei rappresentanti delle forze politiche presentatrici dei progetti: il compagno Massimo Lo Cicero ed il dc Ugo Grippo (assente l'assessore regionale Armato), il dibattito ha dilatato il problema ad aspetti più generali.

Scetticismo è stato espres-

so per esempio dal consiglie-Il corpo di Vincenzo Camre regionale Amelia Cortese pagna era senza salvagente, sulle capacità della Regione una circostanza questa, che di promuovere e sviluppare non collima con il racconto un ruolo di programmazione. del superstite. Vincenzo Scot-D'altra parte il rappresento, il quale aveva affermato tante dell'Unione degli induche prima della sciagura tutstriali che ha sottolineato la ti si erano recati in coperta funzione del «privato» ha sostenuto che ciò non vuol e avevano indossato il salvadire discreditare le istituziogente. Non è improbabile, coni, ma vivificarle attraverso munque, che questo sia stato porta o via al marinaio dalla partecipazione fattiva Un dibattito che ha messo, quindi. l'accento sul divario tra Sono aumentate intanto le imprenditoria, istituzioni e unità impegnate nella ricerpolitica e che era stato rile-

vato da Salvatore Pica che

ha portato l'opinione di un

imprenditore.

Di qui le preoccupazioni emerse tra cui anche quella del segretario regionale della UIL. Sul merito nella sua comunicazione il dr. Chioccarelli ha espresso l'opinione che il progetto del PCI rimane nel vago, offrendo un approccio poco consistente con problemi soprattutto perché esclude il ruolo di finanziaria alla struttura che si vuole

Il dottor Fabiani ha posto l'esigenza che un ruolo in queste decisioni che li interessano va riconosciuto alle stes se imprese, ribadendo il suo richiamo alla partecipazione. Ha espresso poi l'interesse che l'industria minore riscontra nel progetto che prevede la costituzione di una « agenzia di sviluppo » che non abbia partecipazioni al capitale di rischio, come invece postula il progetto del gruppo democristiano.

In realtà, ha detto intervenendo il compagno Lo Cicero, il problema non è che nel Mezzogiorno ci sia scarsezza di strumenti per lo sviluppo. ma invece ce ne sono in eccesso Alcuni di essi vanno addirittura eliminati. L'idea del PCI nel proporre il proprio progetto era di creare uno strumento agile di servizio che metta in contatto imprenditori ed enti pubblici. Ugo Grippo non ha escluso la possibilità di trovare punti di incontro tra i due progetti. Per lui la partecipazio ne al capitale di rischio del nuovo strumento di sostegno da creare, dovrebbe servire a imprimere un indirizzo al-

Ma è proprio questa possi-bilità che lascia perplessi dato che si vede più facile l'altra possibilità che tutto si riduca a interventi assistenzia. ii e di puro salvataggio di aziende decotte a scapito di una crescita della imprenditorialità.

lo sviluppo e, in questo senso

coinvolgere e orientare anche

f. de. a.

svolgerà a Roma nel mese di marzo. raggiungerli.

«Inadeguati gli impianti FS in tutta la zona aversana»

XV Congresso nazionale del Partito comunista che si

Denunciato il lassismo della direzione compartimentale - Gli utenti sono circa 600 mila - Solo 64 gli addetti alle riparazioni

CASERTA - Una disgrazie mortale — una persona investita da un rapido nel tratto Fratta-Casoria - verificatasi nella mattinata di ieri ha drammaticamente confermato quanto andavano denunciando i delegati sindacali degli impianti ferroviari della zona aversana in una conferenza stampa: che il servizio, nonostante l' impegno delle maestranze, ha

raggiunto livelli di caos, di inefficienza, così alti da mettere in pericolo -- e la cronaca quotidiana sta li a testimoniarlo - la vita dei cittadini e degli stessi operai. α Il problema per gli impianti della zona, ma soprattutto per quello di Aversa, è di una radicale trasforma zione, di rendere un servizio qualitativamente migliore che ora è da paese sottosviluppato e non da area economi camente importante sia dal punto di vista industriale che agricolo»: ha spiegato Agosti-

no Tagliatela dello SFI-

Il volume dell'utenza (circa 600mila sono le persone servite) e quello del traffico che si registra nello scalo aversano (circa 300 sono i treni di ogni tipo che vi transi tano giornalmente) danno uno spessore significativo alle critiche dei sindacati. Ed invece per l'ingiustificabile e ingiustificato lassismo della direzione compartimentale si deve inseguire l'emergenza, si deve far fronte alle più elementari esicioso e concreto pericolo che il servizio « salti » completamente con gravissime conseguenze facilmente immagi-

Gli esempi? « Ce ne sono a bizzeffe », commenta a tal proposito Picozzi dello SFI provinciale « per riparare un guasto in linea o della rotaia si impiegano delle ore, con comprensibili lagnanze dei viaggiatori che non sanno che i 64 addetti alle ri-parazioni nella più rosea delle situazioni sono forniti di una vanga o di un piccone e mancano di moderni mezzi tecnici che farebbero risparmiare tempo e danaro ».

E il denaro lo si « sperpera» affidando appalti a non finire a ditte private che di tali strumenti sono fornite. Ed è proprio questa una delle richieste contenute nella piattaforma stilata da anni dal Consiglio dei delegati e che aspetta, come le altre, a tramutarsi in fatti per la sordità dell'azienda. Da qui la necessità di ricorrere alla lotta: uno sciopero di 2 ore dalle ore 10 alle ore 12 è stato fissato per i giorni 10, 11, 12 e 13 Aggiunge Taglialatela:

Aggiunge « Con l'elevato volume di traffico che registriamo, alla stazione di Aversa, ci sono solo due piccole pensiline lunghe 20 metri, mentre i treni che vi stazionano sono formati spesso da 8 carrozze e quindi la loro lunghezza si aggira intorno ai 400 metri; in tal modo si creano disagi enormi ai viaggiatori e al personale: l'incarrozzamento anche delle merci procede lentamente e con rischi per l'integrità fisica di tutti ».

Si deve realizzare il tronco basso della ferrovia Alifana

In un dibattito organizzato dagli autoferrotramvieri sono stati esaminati i problemi e gli intralci alla realizzazione dell'opera

Oggi il convegno sui beni culturali

CASERTA - Promosso dal PCI

Il sindacato unitario sollecita serie e urgenti modifiche e iniziative per migliorare il servizio

CASERTA — Non più « memoria » o coscienza storica o, meglio, non solo «memoria» o «coscienza storica» ma beni in grado di continuare a produrre - e non sembri strano - ancora in termini economici, scientifici, culturali sociali: al raggiungimento di questo obiettivo mira il convegno sui beni culturali organizzato dalle sezioni PCI di Caserta, Cassola e S. Leucio e che si svolgerà oggi alle ore 18 alla Camera di commercio.

Certo, questo in parte già avviene per alcuni beni culturali della nostra città, ma in modo disarticolato, disorganico: come per la Reggia, che è meta di 1 milione e mezzo di turisti in un anno; o come per il borgo medioevale di Caserta Vecchia intorno al quale qualche tentativo — sia pure tra molti limiti — di aggregazione e di produzione culturale si è tentato di costruire (vedi « Il Settembre al Borgo » o « Il Natale al Borgo »). Ebbene sull'importanza del recupero di questa prezio sissima testimonianza di un esperimento illuministico di

dar vita ad una città-modello interviene, con una propria nota, il gruppo regionale di lavoro per i beni culturali del PCI che ne sottolinea «L'eccezionale interesse culturale tale da permettere l'identificazione di centro storico per il peso determinante che ha avuto nella vicenda storica della comunità, nei costumi, nella eco-Stabilito che prioritariamente si pone la questione

della « riappropriazione » di S. Leucio da parte della comunità leuciana, il gruppo di lavoro del PCI ritiene che, a tal fine, vadano fatte delle scelte politiche « Che ne garantiscano la conservazione nel pieno rispetto della sua dignità architettonica; la costante manutenzione perché il restauro non sia vanificato; l'uso realmente collettivo secondo un'ottica di produttività storicamente

Il tratto « basso » Ferrovia Alifana deve essere realizzato e la più presto. Questa la conclusione alla quale si è giunti nel corso di un convegno organizzato dal sindacato unitario dei ferrotramvieri nel corso del quale sono stati esaminati i problemi, le difficoltà, gli intralci che ha incontrato il « progetto Alifana ».

Nella sua relazione intro-

duttiva il segretario del sin autoferrotramvieri, compagno Nocera, dopo un breve escursus storico della linea ferroviaria (una lelle prime linee ferroviarie secondarie d'Italia) ha parlato della importanza che quest'asse viario verrebbe ad avere nel bacino di traffico che va da S. Maria C.V. fino a Napoli. « La linea dell'Alifana verrebbe ad essere usata quotidianamente da circa 122.000 persone - ha detto Nocera. Il trasporto su gomma, quindi, avrebbe, una volta completata l'opera, solo una funzione di raccordo con vantaggi evidenti per il traffico

Ma il progetto dell'Alifana (come altri che riguardano sempre il campo dei trasporti) devono essere collegati alla realtà della regione ed avere una funzionalità generale, altrimenti la realizzazione di questa o quell'opera rischia di diventare non solo mutile, ma anche dannosa. Il problema dell'Alifana è quello del progetto esecutivo. che non è stato ancora approntato. Ma ad ogni giorno che passa, hanno ribadito tutti dal vice sindaco al Comune di Napoli Carpino, al vi- tazione.

ce presidente della Provincia, Russo, si assottiglia, per effetto dell'inflazione, lo stanziamento di 63 miliardi.

D'altra parte - come hanno rilevato l'assessore Picardi e l'onorevole Camillo Federico della DC — la crisi del trasporto su gomma rende urgente delle scelte che si orientino sul trasporto su rotaia, ma è da tener ben presente che i finanziamenti per la realizzazione di opere devono essere utilizzati immediatamente in modo da poter ottenere i successivi finanziamenti.

Il costo per la realizzazione dell'Alifana - hanno rilevato il commissario del consorzio dei trasporti D'Adamo e l'ingegner Pane - è raddoppiato da quando, nel '76, venne accettata l'idea della costruzione di un tronco ferroviario che andasse da Napoli a Teverola. Oggi a distanza di 2 anni e mezzo il costo per la realizzazione dell'intero progetto è più che raddoppiato raggiungendo i 250 miliardi per questo è necessario passare alla fase o-

Ma nella progettazione ha affermato il compagno Marino Demata della commissione trasporti della Federazione napoletana del PCI - devono essere coinvolte quelle aziende (l'Italtrafo, la Sofer, alcune aziende private ad esempio) che già operano nel settore dei trasporti. E il loro coinvolgimento non deve essere solamente esecutivo ma deve essere richiesto anche nella fase di proget-

Chi strumentalizza gli ex carcerati?

A Palazzo S. Giacomo da qualche tempo vi è un cosenza lavoro che pretendono dall'assessorato al Lavoro e dal Comune di Napoli l'istituzione di corsi di formazione. Che si tratti di una pretesa destinata a rimanere insoddisfatta è chiaro, dal mo-mento che il Comune non ha alcuna possibilità di isti-tuire corsi di formazione, né per gli ex detenuti, ne per nessun altro.

E' la Regione Campania, infatti, in base alle leggi vigenti, ad essere competente in questa muteria. Perché allora gli ex carcerati si rivolgono all'amministrazione comunale? Perché. nonostante le esaurienti chiarificazioni ricevute dall'assessorato al Lavoro, continuano

al Comune le « delegazioni di massa »? Una prima risposta l'hanno data gli stessi ex detenuti: « Sono stati alla Regione ad indirizzarci al Comune». Se così è stato (e da parte di chi? qualche funzionario, forse, o addirittura qualche regionale?) si tratta di un attegyiamento estremamente grave e irresponsabile. Viene alla mente - in-

fatti — quanto accadde il 30 novembre scorso, quando la tensione scoppio improvvisamente tra i disoccupati per un inesistente sussidio natalizio- Anche allora la « voce » era venuta fuori dagli uffici di Santa Lucia. Sugli incidenti di quel giorno la magistratura ha ora in corso un'indagine: c'è da augurarsi che vada fino in fondo non trascurando le responsabilità di nessuno: sulla pelle dei disoccupati napoletani non si può scherzare.

Ora se anche per gli ex detenuti c'è chi crede di po ter imbastire un'analoga odissea-speculazione politica, è bene fare chiarezza in tem-po: i corsi di formazione non sono di competenza del Comune di Napoli, ma della Regione. Chi tenta di scaricare su altri le responsabilità che gli spetiano, lavora solo per creare nuovi, insostenibili motivi di tensione per Napoli rappresentante della Giunta e i disoccupati.

SCHERMI E RIBALTE

WI CECNIALIAMA vi segnaliamu

• Un tram che si chiama desiderio (Politeama) ● El Cocnecito (NO)

• Una moglie (Ritz) American graffiti (Modernissimo)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Tele-fono 656.265) Alle ore 21,15: Un napoletano al di sopra di ogni sospetto, SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) Ore 21,30: « Lo zar Massimilia no ovvero il baraccone rosso » SANNAZZARO (Via Chiala 157 -Tel. 411.723) Ore '-21: « Denna Chiarina prento soccorso » POLITEAMA (Via Monte di Dio

Ore 21.15: Plorey e F. Benedetti

in . Un tram che si chiama de-

Tel. 401.643)

DIANA (Via L. Giordano - Tele-fono 377.527) CASA DEL POPOLO DI PONTI-CELLI (C.so Ponticelli, 26 Tel. 75.64.565)

TEATRO DELLE ARTI (Via Pog-gio dei Mari 13-a, Vomero, To-letono 340220) Ore 21 la Coop. Teatro pre-senta: « Lieto fine » TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Cozzoline, 45 - Ercelano) La Coop Teatronecessità da mercoledì 20 dicembre presenta a Pulcinella miez' 'e statue », da Petito Prefestivi e festivi due spettacoli: ore 17.30 » 21,15. TEATRO MEDITERRANEO

Ore 20 concerto dell'orchestra

Johann Strauss Academy diret-TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.226 - 415.029) Ore 18: Lusa Miller di Verdi SAN FERDINANDO (P.za S. Fer-

dinando - Tel. 444.500)
Ore 21,15: Nino Castelnuovo. Miranda Martino e Nazzaro in e Burlask s CIRCO MOIRA ORFEI (Via Marittima - Tel. 221595) Tutti i giorni 2 spettacoli elle ore 16,15-21,15

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046} Fuge di mezzanotte, con B. De-vis - DR MAXIMUM (Viale A. Grameci 19 Tel **682.114**) L'australiano, con A. Bates DR (VM 14) NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) In prima assoluta El Cocheche di Marco Ferreri, ore 17-22,30 NUOVO (Via Montecolvario, 18 -Tel. 412.410) Il posto della fragola di I. Berg-

man - DR

PALAZZINA POMPEIANA - Sala | ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Te-Salvator Rosa - Villa Comunale CINECLUB (Via Orazio) - Telefo n. 660.501 CINEFORUM TEATRO NUOVO

RIDOSO RITZ (Via Possina, 55 - Telefono 218.510) Una moglie, con G. Rowlands

(17 - 22,30) SPOT CINECLUS (Via M. Ruta, 5 Vomere) Anno domini con 5, Mimica - DR CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)

Riposo CINEMA VITTORIA (Calvano) Riposo CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30) L'invensione di Morel, di Emidio Greco.

CINEMA PRIME VISIONI ACACIA (Tel. 370.871) Gl zingari del more, con R. Lo-

gan - A

lefono 418.680) Gli occhi dalle stelle, con R. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683,128) Assessinio sul Nilo, con P. Ustinov G ARLECCHINO (Tel. 416731)

La carica del 101 di W. Di-sney - DA AUGUSTEO (Piezza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Le squale n. 2, con R. Schei-CORSO (Corso Meridionale - Telefene 339,911) Gli zingari del mare, con R.

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Visite a demicilie, con W. EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) Le squale a. 2, con R Schei-

EXCELSIOR (Via Milane - Telefone 268.479) Come perdere una moglie trevere un'amente, con J. Dorelli - C FIAMMA (Via C. Poerie 46 - Te-Joiene 416.988)

stinov G FILANGIERI (Via Filangieri, 4 -Tei. 417.437) II viziette, con U. Tognazzi FIORENTINI (Via R. Bracco, 9

Tel. 310,483) Geppo il folle, con A. Celen-METROPOLITAN (Via Chiaia - Tolefone 418.880) ...Fra due womini per cause di une vedova, con 5 Loren - DR ODEON (P.za Piedigretta 12 - Telefono 667.360) La carica dei 101 di W. Di-

sney - DA ROXY (Via Tursio - Tol. 343.149) viziette, con U Tognazzi - 5A SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415,572) Per vivere meglio divertiti con noi, con R. Pozzetto - C

> **PROSEGUIMENTO** PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Come perdere una moglie e tro-

Assessinio sul Nilo, con P. U- | ACANTO (Viale Augusto - Tele-ADRIANO (Tel. 313.005)

Come perdere una moglie e trovare un'amente, con J. Do-ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Papeja dei Caraibi, con S. La-ne - S (VM 18) ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) L'immeralità ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1

Tel. 377.583) L'insegnante viene a cas ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Qualcumo sta uccidendo i più
grandi curribi d'Europa, con G.
Segal - SA

AVION (V.le degli Astronauti Tel. 741.92.64) Greece, con J. Travolta - M SERNINI (Via Bernini, 113 - Teletene 377.109) Greece, con J. Travolta - M CORALLO (Piezza G.S. Vice - Telefone 444.800) Gresse, con J. Travolta - M EDEN (Via G. Sanfelice - Tele-fone 322.774)

New York violenta EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 -Tel. 293.423) Serenata calibro 9, con M. Merola - DR GLORIA « A » (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291,309)
L'insegnante viene a case
GLORIA « B »

I gladiatori dell'anno 3000 - A MIGNON (Via Armando Diaz -Telefono 324.893) Papaya dei Caraibi, S. Lane - 5 (VM 18) PLAZA (Via Kerbeker, 2 - Telefono 370.519) Driver l'imprendibile, con R. O' Neal - DR

TITANUS (Corso Novara 37 - Te-

Confessioni di una concubina ALTRE VISIONI

lefono 268.122)

AMERICA (Via Tito Anglini, 2 Tel. 248.9821 A proposito di emicidio, con P. Falk - SA ASTRA (Via Mezzoca Tel. 206.470) Avere 20 enni, con G. Guide - S (VM 18) AZALEA (Via Cumena, 23 - Telefone 619.286)

Greece, con J. Travolta -

BELLINI (Via Conte di Ruve, 16 Tel. 341.222) CASANOVA (Corse Garibeld 350 Tel. 200.441)

Calore nel ventre DOPOLAVORO PT (T. 321.339) L'idolo del male ITALNAPOLI (Tel. 685.444) Vigilate specials, con D. Hoff-man - DR (VM 14) LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)

La soldatessa alle grandi mane-vre con E. Fenech - C (VM 14) MODERNISSIMO (V. Cieterno dell'Olio - Tel. 310.062) American graffiti con R. Dreyluss PIERROT (Via A. C. De Meis, 58

POSILLIPO (Vie Pesillipe - Telefene 769.47,41) (np) QUADRIFOGLIO (V.le Cavallegeri - Tol. 616.925)

Pieteri di donne con (5 - (VM 18) VALENTINO (Via Ricorgimente, 63 - Tel. 767.888) Il furido e l'americana VITTORIA (Td. 377.937)

Blak sunday, con M. Keller - DR